



La Santa Sede

PAOLO VI

ANGELUS DOMINI

Domenica, 20 marzo 1977

Fratelli! si avvicina la Pasqua. Sarà quest'anno il 10 aprile. Dobbiamo prepararci. È l'avvenimento supremo della storia del mondo; e la sua annuale celebrazione ci richiama al centro del mistero di Cristo, la sua morte e la sua risurrezione; mistero che si riverbera su tutta l'umanità, e ne penetra gli ignoti destini; e mistero che si riflette, lo sappiamo o no, lo vogliamo o no, su ciascuno di noi, personalmente. Arriva sul quadrante del tempo con la sua puntuale memoria, che dà una misura, se non altro, alla filosofia della terra, e per noi un senso alla teologia della vita.

Dobbiamo prepararci; innanzi tutto col rinnovare la memoria e coll'esplorare il senso di questo immanente ricordo nella vicenda totale della storia: si tratta della Redenzione dell'uomo operata da Cristo, fulgurazione della sua misericordia e del suo amore: ognuno di noi vi è implicato. Poi si tratta di stabilire la nostra singola scelta rispetto a questo incombente e trascinate invito; l'invito a partecipare alla stupenda economia di grazia e di salvezza, irradiante dalla Pasqua di Cristo per farla Pasqua nostra. In altri termini si tratta di predisporci a «fare la Pasqua», cioè di celebrare, ciascuno nella propria coscienza e ciascuno con adesione totale, il prodigio della liberazione dalla morte, cioè dal peccato, e il prodigio del recupero della nostra vita perduta, di risuscitare cioè con Cristo risorto. Questa partecipazione sacramentale non è sempre cosa facile; esige un atto interiore di umiltà, di fiducia e di coraggio, che spesso il rispetto umano e l'indolenza abituale dello spirito tentano di paralizzare; ma, se schiettamente compiuto, è l'atto più significativo, più bello e più corroborante dell'anno.

Ed è questo il nostro voto per tutti, in questo duro e confuso momento storico; un momento per altro che coincide con l'aprirsi della primavera, lieto simbolo ed auspicio d'una vita in Cristo, nuova e risorgente. Maria, la Madre, ad essa ci chiama e ce la offre.

Copyright © Dicastero per la Comunicazione - Libreria Editrice Vaticana